

ANVUR E LINCEI

La valutazione e le scienze morali

Sul sito dell'Accademia Nazionale dei Lincei è apparsa nei giorni scorsi una mozione (vedi http://www.lincei.it/files/dichiarazioni/Mozione_Anvur_20-4-2012.pdf) approvata dalla Classe di «scienze morali» (in breve Classe Lincei SM) sui criteri di valutazione della ricerca scientifica. Si tratta di un problema di enorme portata, destinato a influenzare le linee della ricerca italiana nei prossimi decenni. L'Anvur (l'Agenzia nazionale di valutazione della ricerca) ha pubblicato i criteri che seguirà nel valutare le università per l'assegnazione dei fondi ministeriali. La Classe Lincei di Scienze Morali condivide l'importanza della valutazione e dichiara la sua disponibilità a collaborare con il Miur (ministero Istruzione, università e ricerca) e l'Anvur. Sottolinea quanto i Lincei, dai tempi di Quintino Sella e dell'Unità d'Italia, siano stati importanti nel dare pareri alle istituzioni pubbliche godendo della considerazione dei presidenti della Repubblica dai tempi di Luigi Einaudi. Più nel dettaglio, la Classe Lincei SM chiede la stessa trasparenza nei criteri adottati dall'Anvur in alcuni settori scientifici per ogni altro settore. Chiede inoltre cautela nell'utilizzo degli indicatori bibliometrici, costruiti da alcune società internazionali private (talvolta case editrici) o ricavabili da internet solo con difficoltà ed errori. Questi criteri, secondo la Classe Lincei SM, penalizzano alcune aree di ricerca rispetto ad altre, come il diritto o la storia o la letteratura italiana rispetto al diritto alla storia e alla letteratura anglosassone o in lingua inglese; in molti casi, si legge nel documento, premerebbero le opinioni prevalenti rispetto alle posizioni eterodosse che pure hanno diritto di cittadinanza nel campo della ricerca scientifica, soprattutto nelle scienze umanistiche. Letteratura, storia, diritto, economia, sottolinea il documento, hanno una dimensione culturale e nazionale importante che non va penalizzata. Nel caso della *peer review*, cioè della valutazione da parte di esperti anonimi, si chiede che la scelta

sia equilibrata ed equa, per non favorire alcune correnti di pensiero a scapito di altre.

La mozione è stata inviata al Presidente della Repubblica, al ministro dell'Università e della ricerca e al presidente dell'Anvur.

Il Sole 24 Ore Domenica, che segue e suscita da molti anni il dibattito sulla valutazione e sul merito, e che ha seguito da vicino la costituzione dell'Anvur, ospiterà nei prossimi numeri una serie di interventi volti a rendere il più possibile pubblico e trasparente questo capitolo decisivo per il futuro della nostra ricerca e della nostra università.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO GLI STATI GENERALI



Domani alle 17 si tiene la terza «Lezione di economia e cultura» organizzata dal Sole 24 Ore Domenica in vista degli stati generali ispirati al manifesto «Niente cultura, niente sviluppo». Pier Luigi Sacco (Iulm) interverrà su «Come e perché la cultura crea valore economico e sociale: una prospettiva europea». L'incontro, introdotto da Armando Massarenti e moderato da Federico Pedrocchi (Triwù) si svolgerà presso il Centro Metid, Politecnico di Milano, Piazza Leonardo da Vinci 32, e sarà trasmesso in diretta streaming da Triwù. Le due lezioni precedenti, di Michele Trimarchi e Stefano Baia Curioni, sono disponibili online. È anche possibile interagire via chat con i relatori seguendo le indicazioni riportate sul sito. www.triwù.it

